Greve in Chianti Lettera di Migno “Scheletri di cemento Il Comune intervenga”

GREVE IN CHIANTI - Lo scheletro di un palazzo mai finito fa bella mostra di sé in via Pastore, assieme alle gru che avrebbero dovuto costruirlo. Un'altra struttura, posta in Piazzetta Tirinnanzi, in pieno centro storico, è diventata un riparo per i topi e una pattumiera a cielo aperto. Inoltre, l'intelaiatura di una costruzione a tre piani - non ancora censita al catasto - da anni è stata dimenticata come un enorme relitto di cemento, proprio all'ingresso del capoluogo. Lo denuncia il presidente del "Comitato per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente e della salute del Comune di Greve in Chianti", Roberto Migno, attraverso una lettera spedita al Sindaco Alberto Bencistà, agli uffici lavori pubblici e ambiente e alla Polizia municipale di Greve, per capire "se è stata pagata l'ICI per questi terreni fabbricativi". Non solo, il Comitato invita a trovare una soluzione per quelle costruzioni che "non offrono un bell'aspetto di sé ai cittadini e ai turisti".

Del fabbricato in via Pastore, Migno se ne era occupato nella scorsa legislatura, quando era Consigliere di minoranza, ma senza risultati. Per il centro storico, in particolare, il Comitato chiede che si tolga la sporcizia e si "ripristinino un'ideale chiusura su tutti i lati, per rendere più dignitoso l'aspetto del cantiere", scambiato dai passanti per una pattumiera. Poi "l'anomalia" del palazzo non censito, che pare sia rimasto fermo perché l'impresa edile non avrebbe più denari da investire in quella costruzione: "Ebbene, che la vendano a qualcuno che ha interesse a completarla" dichiara Migno.